



SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE"

SCUOLA PARITARIA



GIORNALINO

N° 3 FEBBRAIO 2016



VIA LITTA 52 - LAINATE
MAIL: info@maternadele.it

TEL: 02 9370826
SITO : www.maternadele.it

INDICE

Pag. 1 Vota la foto più bella

Pag. 2 Cosa stiamo facendo

Pag. 9 Canti

Pag. 10 Fiaba: la giraffa vanitosa

Pag. 12 Buon compleanno

Pag. 13 Articolo per genitori

Pag. 15 Festa della famiglia

Pag. 17 Festa di carnevale

*Pag. 18 Resoconto attrezzature informatiche
richieste con i buoni "amici di scuola"*

*Pag. 19 Resoconto della raccolta materiale
scolastico*

Pag. 20 Attività per bambini

Pag. 22 Avvisi

Buona lettura!

Cosa stiamo facendo

GRUPPO LEONI



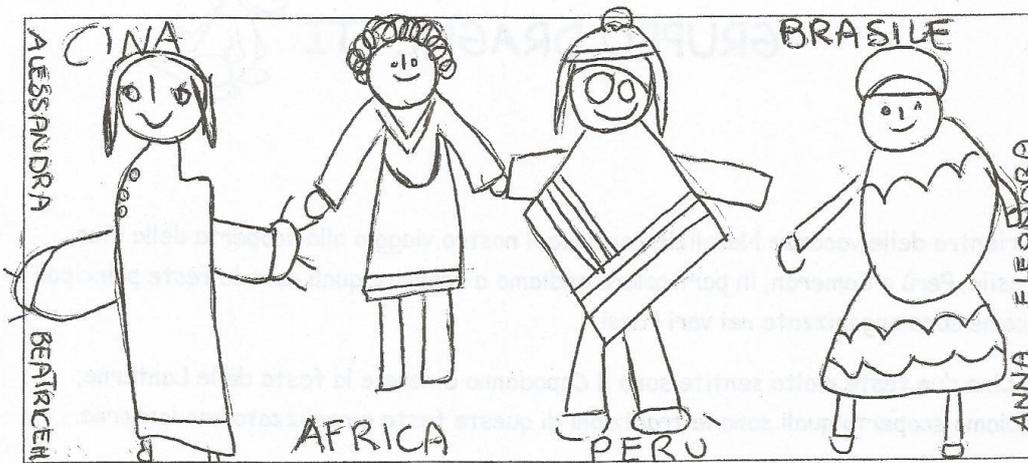
In questo periodo stiamo andando alla scoperta delle differenze tra le varie etnie, partendo da quelle somatiche e continuando con quelle linguistiche, di scrittura e dell'abbigliamento tradizionale. Tutto ciò è partito dall'osservazione di una foto originale: il puzzle di un viso composto da "parti" di diverse etnie (Africa, Cina, America Latina, Europa).

È stato, per noi insegnanti, uno spunto di riflessione notare come i bambini, nella loro innocenza, cogliessero solo l'interezza del viso e non le differenze etniche. Ai loro occhi tutti siamo uguali.



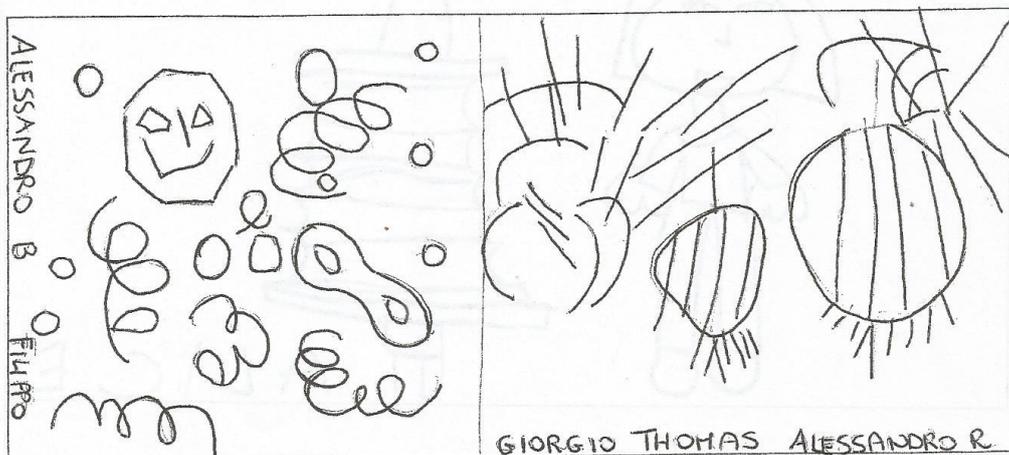
La nostra scoperta è proseguita con la conoscenza dell'abbigliamento tradizionale di ogni paese. Dopo aver osservato immagini e ascoltato spiegazioni, abbiamo realizzato un lap-book che le raccogliesse entrambe in un modo simpatico e originale.

Paese che vai... lingua che trovi: Africa, Cina, America Latina usano lingue e scritture diverse. I bambini si sono divertiti, oltre che ad osservare le diverse tipologie di scritture, anche ad ascoltarne il loro suono, per poi provare a copiare qualche semplice parola nella loro lingua originale.



È appena trascorso il carnevale, e questa colorata e allegra festa ci ha portato in Brasile, dove si svolge il famoso "carnevale di Rio". Attraverso filmati, storie ed elaborati ci siamo preparati a questa festa.

Il periodo del carnevale coincide anche con i festeggiamenti del capodanno cinese, una festa molto importante per questo paese, che è caratterizzata da tante usanze e leggende che i bambini hanno conosciuto e rielaborato mediante lavori manuali ed esperienze dirette.



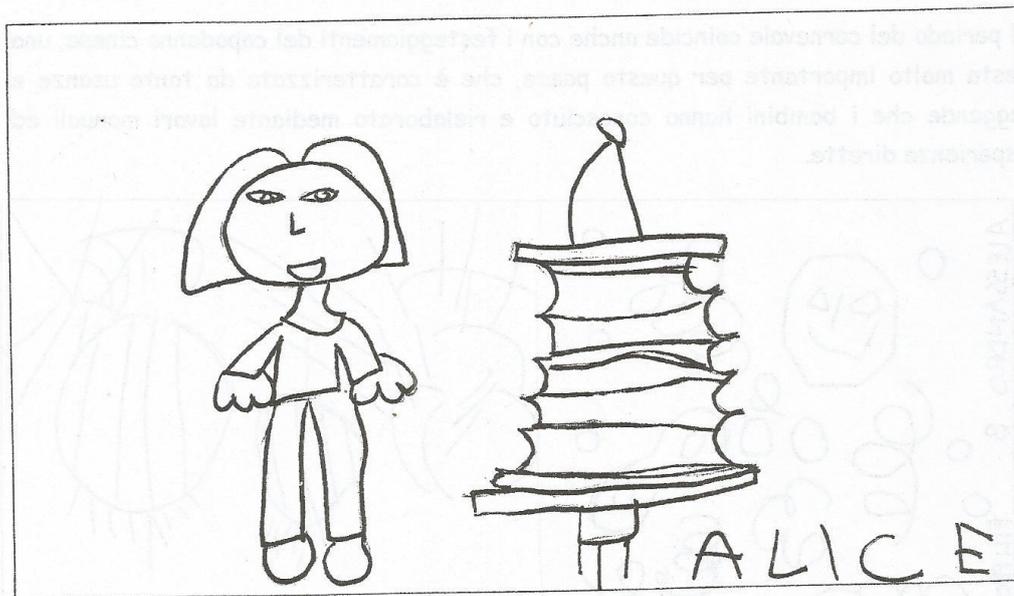
GRUPPO DRAGHETTI



Al rientro delle vacanze Natalizie continua il nostro viaggio alla scoperta della Cina, Brasile, Perù e Camerun, in particolare andiamo a scoprire quali sono le feste principali e come sono organizzate nei vari Paesi.

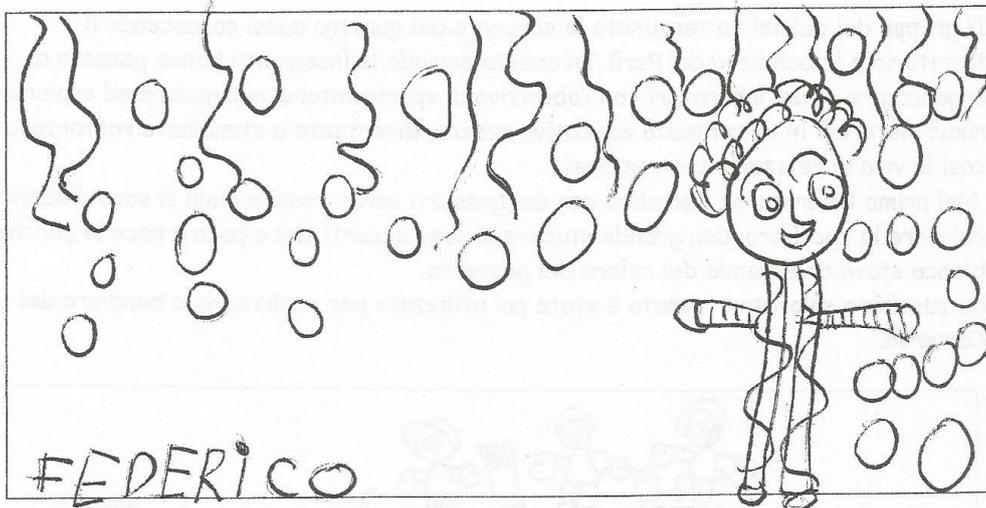
In Cina due feste molto sentite sono il Capodanno Cinese e la festa delle Lanterne, abbiamo scoperto quali sono le tradizioni di queste feste e realizzato una lanterna.

Attraverso la lettura della fiaba cinese di "Lao Lao" faremo scoprire ai bambini la scrittura utilizzata in Cina e l'arte del ritagliare la carta, molto diffusa in tutto il Paese.



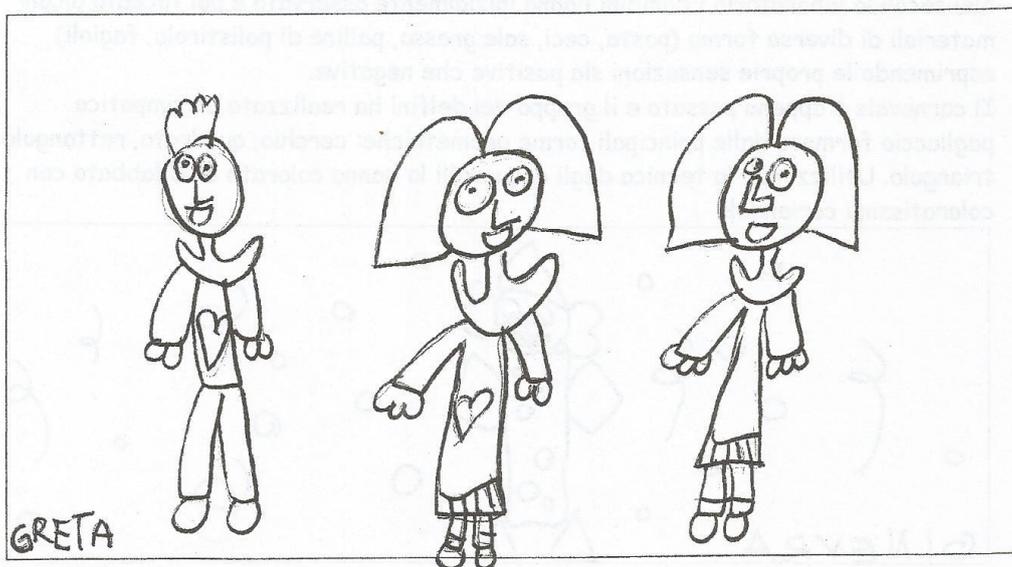
Per quanto riguarda il Brasile, invece, il Carnevale di Rio è considerato uno dei più famosi in tutto il mondo per via della magnificenza e della ricchezza dei festeggiamenti: con i bambini abbiamo realizzato una tipica maschera di un bambino e

di una bambina brasiliana. Questo elaborato ha abbellito la nostra scuola in occasione del nostro carnevale.



Proseguiremo, poi, con la scoperta delle persone: abbigliamento e tratti somatici.

Per il gruppo dei mezzani da gennaio, è iniziato il corso di teatralità. Il percorso viene svolto con giochi ed esercizi di gruppo; questo percorso permette ai bambini di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni e interagire con gli altri. Tutto ciò si concluderà con la preparazione di uno spettacolo al quale saranno invitati tutti i genitori e tutti coloro vorranno venire a vederlo.



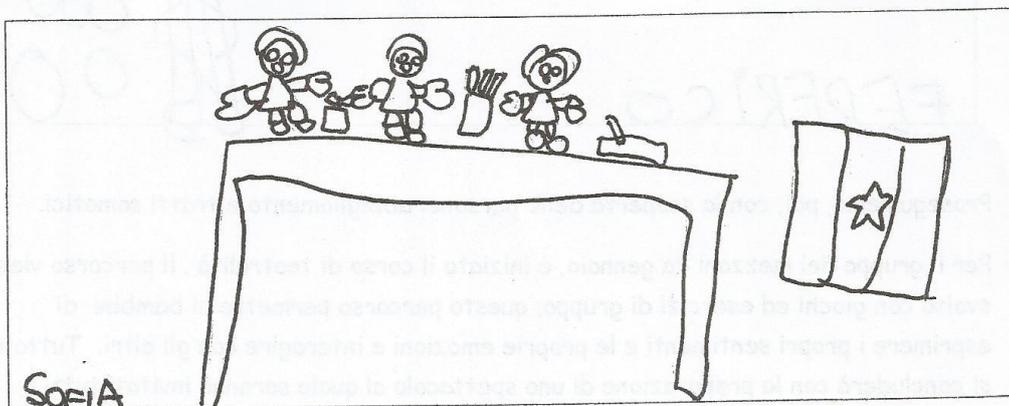


GRUPPO DELFINI

Il gruppo dei delfini ha terminato la scoperta dei quattro paesi conoscendo il territorio e la bandiera del Perù. In questo periodo le insegnanti hanno pensato di organizzare alcuni laboratori con l'obiettivo di sperimentare, manipolare ed esplorare nuovi materiali in un contesto educativo sereno, divertente e stimolante rafforzando così la vita di relazione tra coetanei.

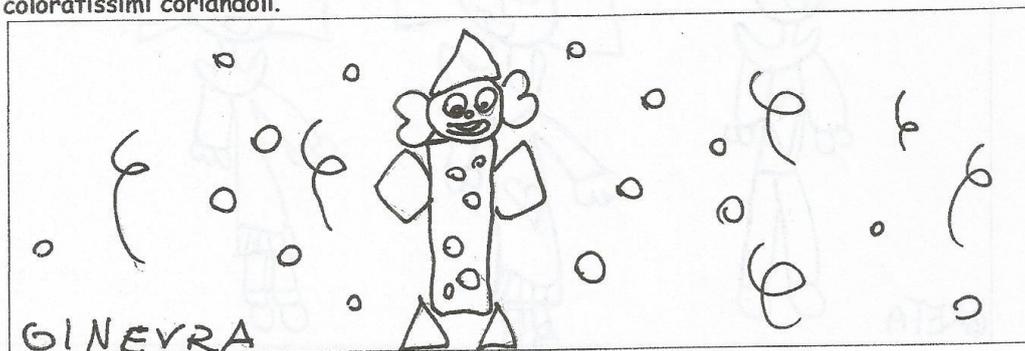
Nel primo laboratorio, i bambini con dei gessetti verdi, rossi e gialli si sono divertiti a colorare lo zucchero. Con grande stupore si sono accorti che a poco a poco lo zucchero bianco stava diventando del colore del gessetto.

Lo zucchero colorato ottenuto è stato poi utilizzato per realizzare la bandiera del Camerun.



Nel secondo laboratorio i bambini hanno inizialmente osservato e poi toccato alcuni materiali di diversa forma (pasta, ceci, sale grosso, palline di polistirolo, fagioli) esprimendo le proprie sensazioni sia positive che negative.

Il carnevale è appena passato e il gruppo dei delfini ha realizzato un simpatico pagliaccio formato dalle principali forme geometriche: cerchio, quadrato, rettangolo e triangolo. Utilizzando la tecnica degli acquerelli lo hanno colorato e addobbato con coloratissimi coriandoli.



Cosa stiamo facendo..

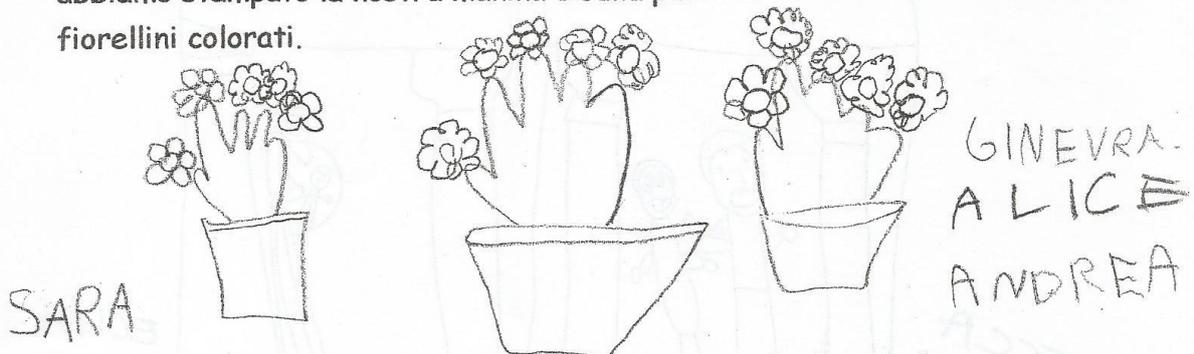
Pesciolini

A gennaio nel nostro gruppo sono entrati cinque nuovi pesciolini. Diamo loro il benvenuto ritraendoli in questi disegni.



In occasione della festa della famiglia, prepariamo insieme un simpatico "vaso di fiori" da esporre in salone.

Il vaso è stato dipinto con la tempera gialla. Con la tempera verde, invece, abbiamo stampato la nostra manina e sulla punta delle dita abbiamo incollato dei fiorellini colorati.



Un fiorellino per ogni membro della famiglia!!

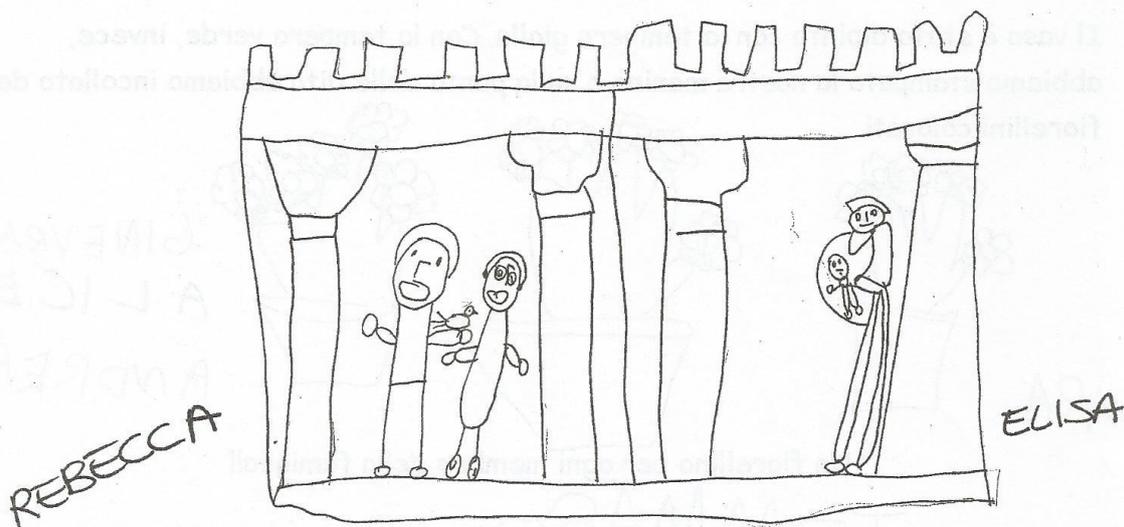
TOMMASO
7

RELIGIONE

Abbiamo da poco festeggiato Gesù, ricordando a Natale la sua nascita. Nei giorni antecedenti la sua nascita Suor Luigia ha raccontato ai bambini il lungo viaggio intrapreso da Giuseppe e Maria verso Betlemme per il censimento. "In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì a Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo."



Le prime persone che sono andate a salutare Gesù che è nato sono stati i pastori che dormivano nelle valli vicini. Successivamente arrivarono i Re Magi, guidati dalla luce della Stella Cometa. I Re Magi portarono in dono Oro, Incenso e Mirra. A conclusione del tempio natalizio la chiesa commemora e contempla un evento: quaranta giorni dopo la nascita di Gesù a Betlemme, Giuseppe e Maria, secondo la pratica religiosa del tempo, portano il bambino a Gerusalemme. Ad attendere l'arrivo di Gesù al tempio, vicino l'ingresso della porta dei neonati furono il vecchio Simeone e la profetessa Anna. Giuseppe e Maria portano in dono una coppia di colombe che regalano a Simeone, come prevede la tradizione.



CANTIAMO INSIEME:

Le famiglie del mondo

La mia famiglia è grande come una città,
c'è chi va e viene e chi a casa se ne sta.
Nessuno resta solo, ognuno è importante.
Quando siamo a tavola
sembriamo un ristorante.
Fratelli, cugini, nonni, mamma e papà:
è una famiglia grande come una città,
come una città.

*Viva le famiglie di tutto il mondo
che siano piccole o numerose.
Sono piene di persone curiose...
Se ci si vuole bene in venti o in tre
ci si sente bene come un re!*

Conosco una famiglia piccolina,
mi han detto ce ne sono tante in Cina.
C'è mamma, papà e un figlio solo,
un pulcino che dal nido prende il volo.
L'importante è che ci sia
sempre tanto amore:
non prende molto spazio, si nasconde nel cuore,
si nasconde nel cuore.

*Viva le famiglie di tutto il mondo
che siano piccole o numerose.
Sono piene di persone curiose...
Se ci si vuole bene in venti o in tre
ci si sente bene come un re!*

E questa è una famiglia certo un po' speciale
perché ha trovato un bimbo che stava male.
Un bimbo senza mamma e lo ha adottato,
l'ha accolto come un cucciolo adorato.
È una gioia vedere il suo nuovo sorriso,
ha una luce tutta nuova che gli riempie il viso,
che gli riempie il viso.

*Viva le famiglie di tutto il mondo
che siano piccole o numerose.
Sono piene di persone curiose...
Se ci si vuole bene in venti o in tre
ci si sente bene come un re!*

*Viva le famiglie di tutto il mondo
che siano piccole o numerose.
Sono piene di persone curiose...
Se ci si vuole bene in venti o in tre
ci si sente bene come un re!*

Viva le famiglie di tutto il mondo...



BUON APPETITO

Lavo le mani e metto la bavaglia
ecco il mio piatto è già sulla tovaglia
oggi mangio tutto e forse poi lecco anche il piatto

Volevo pasta e invece c'è minestra
gira nel piatto sembra un pò una giostra
sale nel mio naso un profumo appetitoso
è calda al punto giusto
ma chissà com'è il suo gusto.

RIT: Buono buonissimo
squisito, delizioso, saporito,
buon appetito.

Buono buonissimo
squisito, delizioso, saporito,
buon appetito.. buon appetito.

Avrei voluto patatine fritte
e invece vedo che ci son le erbette
prendo un pò coraggio
ho promesso che le assaggio
e come un grande esploratore
scoprirò il sapore.

RIT: Buono buonissimo
squisito, delizioso, saporito,
buon appetito.

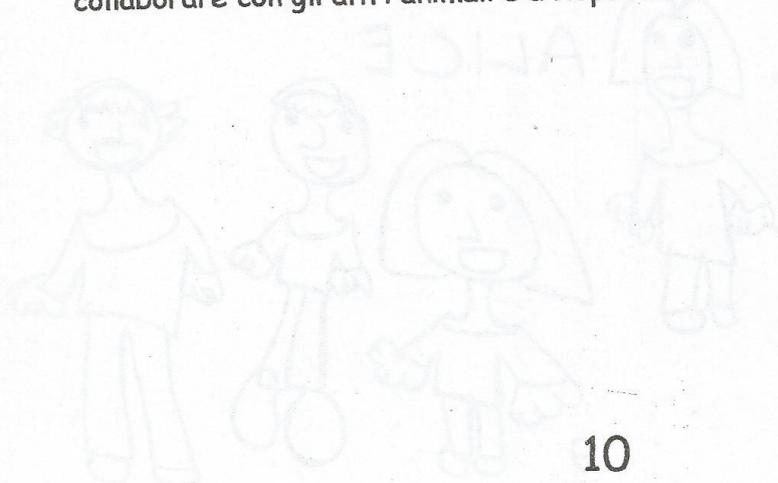
Buono buonissimo
squisito, delizioso, saporito,
buon appetito.. buon appetito.

Quando prendo il pane
ci infilo dentro un dito
buono, buonissimo, squisito,
grazie, complimenti è davvero gustoso
buono, buonissimo, squisito, delizioso
proprio favoloso peccato che è finito

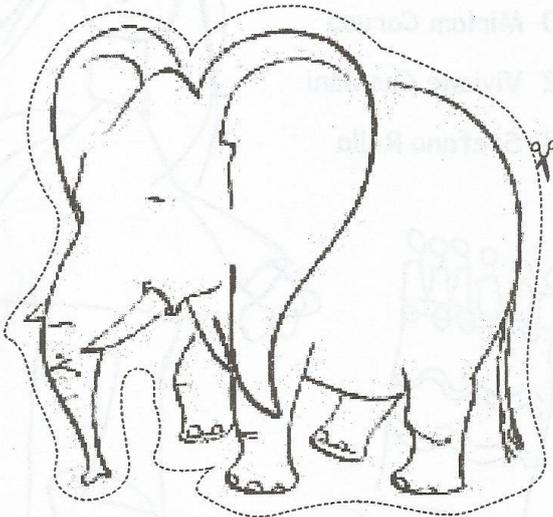
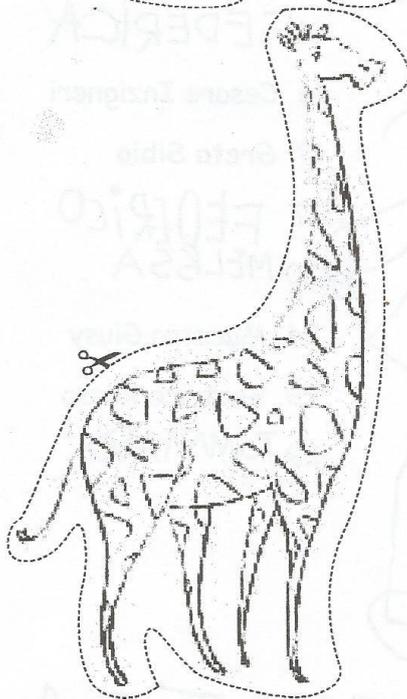
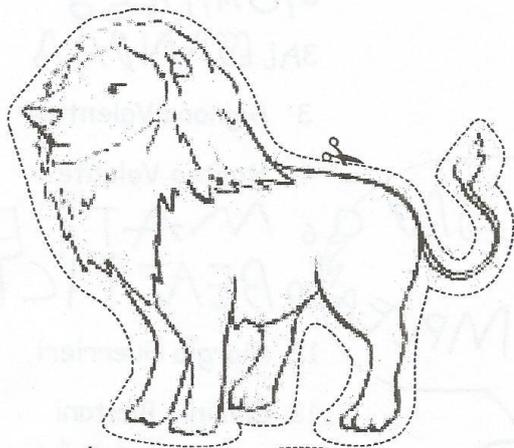
RIT

LA GIRAFFA VANITOSA

Ai limiti di una grande foresta, in Africa, viveva tra gli altri animali una giraffa bellissima, agile e snella, più alta di qualunque altra. Sapendo di essere ammirata non solo dalle sue compagne ma da tutti gli animali era diventata superba e non aveva più rispetto per nessuno, né dava aiuto a chi glielo chiedeva. Anzi se ne andava in giro tutto il santo giorno per mostrare la sua bellezza agli uni e agli altri dicendo: - Guardatemi, io sono la più bella. - Gli altri animali, stanchi di udire le sue vanterie, la prendevano in giro, ma la giraffa vanitosa era troppo occupata a rimirarsi per dar loro retta. Un giorno la scimmia decise di darle una lezione. Si mise a blandirla con parole che accarezzavano le orecchie della giraffa: - Ma come sei bella! Ma come sei alta! La tua testa arriva dove nessun altro animale può giungere... - E così dicendo, la condusse verso la palma della foresta. Quando furono giunti, la scimmia chiese alla giraffa di prendere i datteri che stavano in alto che erano i più dolci. Il suo collo era lunghissimo, ma per quanto si sforzasse di allungarlo ancor di più, non riusciva a raggiungere il frutto. Allora la scimmia, con un balzo, saltò sul dorso della giraffa, poi sul collo e finalmente si issò sulla sua testa riuscendo ad afferrare il frutto desiderato. Una volta tornata a terra, la scimmia disse alla giraffa: - Vedi, cara mia, sei la più alta, la più bella, però non puoi vivere senza gli altri, non puoi fare a meno degli altri animali. La giraffa imparò la lezione e da quel giorno cominciò a collaborare con gli altri animali e a rispettarli.



Colora e ritaglia gli animali della storia



TANTI AUGURI A TE, TANTI AUGURI A TE

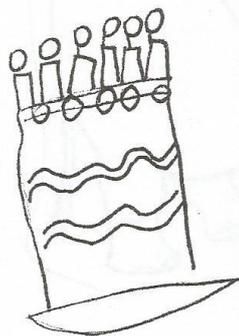


Febbraio

- 1 Samuele Telesca
- 2 SARA
- 3 MATTIA
- 4 Maestra Mariagrazia
- 5 Simone Di Prima
- 6 Alessandro Altomani
- 6 BEVEDETTA
- 13 Riccardo Sozzi
- 14 Sofia Bernasconi
- 18 BEATRICE
- 20 Miriam Caruso
- 22 Viviane Caselani
- 28 Stefano Rolla

Marzo

- 2 SAMUELE
- 2 TOMMASO
- 3 ALESSANDRA
- 3 Signora Valentina
- 4 Matteo Volente'
- 6 MATTEO
- 10 BEATRICE
- 12 Giorgia Guerrieri
- 12 Erminio Bertani
- 16 FEDERICA
- 16 Cesare Inzigneri
- 17 Greta Sibio
- 17 FEDERICO
- 20 MELISSA
- 24 Maestra Giusy
- 29 Beatrice Russo
- 29 TOMMASO



CLELIA

BENEDETTA

Articolo per i genitori

Il linguaggio aiuta a gestire la rabbia infantile

Imparare a controllare le emozioni e a gestire la frustrazione è una tappa importante della crescita dei bambini

Anche i bambini, nel loro piccolo, si arrabbiano. Qualche volta la collera divampa perché non riescono a fare ciò che vogliono, altre volte perché un amichetto gli ha strappato di mano il trenino, la bambola, il libro, altre ancora perché non è facile accettare il no di mamma e papà. E allora urla, pianti, capricci. Se le esplosioni di rabbia sono naturali tra i bambini, che più sono piccoli e più hanno difficoltà a sopportare tutto ciò che ostacola la soddisfazione dei loro bisogni o desideri, imparare a controllare le emozioni e a gestire la frustrazione è una tappa importante della loro crescita. Secondo uno studio pubblicato su *Child Development*, le competenze linguistiche aiutano i più piccoli a sviluppare maggior autocontrollo. Abilità che si acquisisce imparando a esprimere con le parole tristezza, collera, disagio, paura. Riconoscere e verbalizzare il proprio stato d'animo, infatti, è utile per canalizzare l'aggressività.

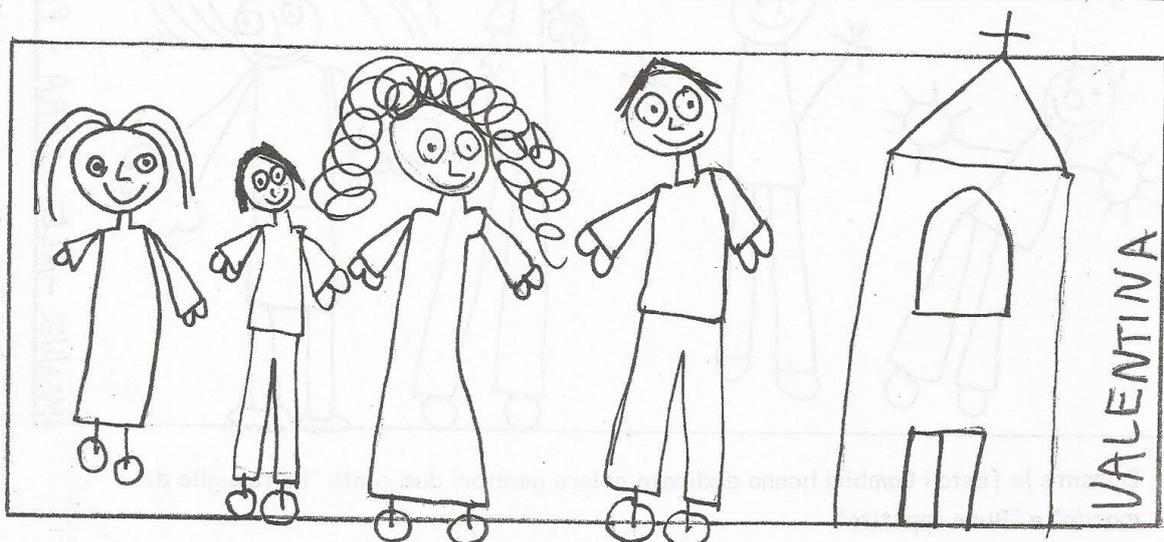
LO STUDIO - I ricercatori del Dipartimento di psicologia dell'Università della Pennsylvania hanno monitorato 120 bambini, dall'età di 18 mesi fino a 4 anni. E, attraverso visite a casa e test in laboratorio, ne hanno misurato lo sviluppo del linguaggio e la capacità di far fronte ad attività frustranti, come per esempio aspettare, prima di scartare un regalo, che le loro mamme terminassero il lavoro in cui erano indaffarate. Hanno constatato che i bambini di tre anni con migliori competenze linguistiche tendono con più calma a chiedere supporto alla mamma («hai finito?», «chissà cosa c'è?») rispetto ai coetanei meno chiacchieroni, e a quattro anni esprimono meno rabbia riuscendo a distrarsi facendo qualcos'altro. «Il linguaggio e un ricco vocabolario aiutano infatti i bambini a verbalizzare le emozioni e a usare l'immaginazione per sopportare un'attesa che a quell'età può essere frustrante» sottolinea Pamela Cole, docente di psicologia alla Pennsylvania State University.

ESPRIMERE LA RABBIA - Il controllo delle emozioni è considerato cruciale per lo sviluppo socio-emotivo dei bambini. Se reazioni di rabbia, istintive e intense, possono essere frequenti nei primi anni di vita, tendono poi a diminuire in età scolare, perché a sei- sette anni i bambini sviluppano altre abilità, cognitive e linguistiche, utili per gestire il proprio stato emotivo. «I bambini che imparano a parlare precocemente e bene riescono meglio a esprimere i propri bisogni con le parole, a pensare prima di agire, anche alle regole ("mamma ha detto di aspettare"), e a spostare l'attenzione dall'oggetto o dall'attività desiderata. Insomma, manifestano maggior capacità di autocontrollo» ribadiscono i ricercatori. «Infatti, i bambini che hanno capacità linguistiche poco sviluppate tendono ad agire più impulsivamente e aggressivamente perché, non riuscendo a spiegarsi con le parole, tendono a parlare con i fatti» spiega Giorgio Rossi, neuropsichiatra infantile all'Istituto neurologico Mondino di Pavia, che

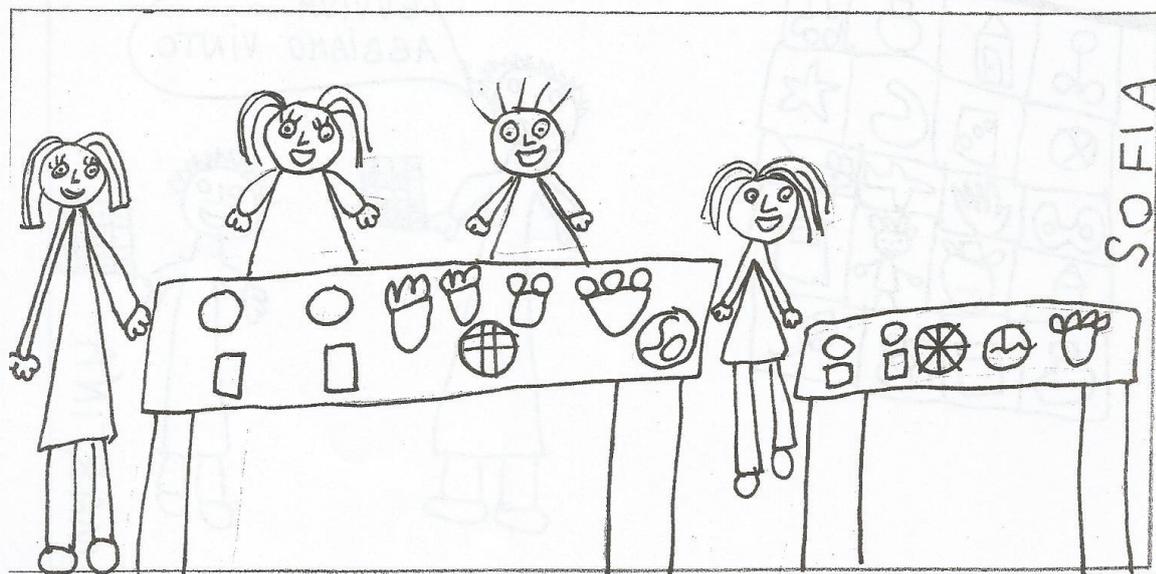
aggiunge: «Anche i bambini iperattivi tendono a controllarsi meno, non riuscendo a contenere la propria impulsività». In ogni caso, come scrive Deborah Plummer nel libro "Esprimere la rabbia" (Erickson, 2010), la rabbia infantile non va negata, temuta o repressa perché è una normale e salutare emozione umana. I bambini piccoli, però, hanno bisogno di aiuto per poter imparare a gestire con successo i propri sentimenti. Il controllo cosciente è infatti un'operazione complessa, influenzata da diversi fattori: dal temperamento del bambino, ma anche dall'ambiente familiare. «Se l'ambiente sociale in cui vive è segnato dal disagio e dal degrado, così come se i genitori rivendicano il diritto e la validità pedagogica delle percosse, può essere più difficoltoso imparare a trasformare la propria rabbia in emozioni più gestibili e comunicabili con le parole» spiega Rossi. Capacità che si conquista anche grazie ai limiti e alle regole date dai genitori. «Eppure oggi si è sempre pronti a soddisfare le richieste dei bambini, sottovalutando che i no aiutano a crescere, come recita il titolo del libro di Asha Phillips».

I NO AIUTANO A CRESCERE - «Mamma e papà - continua - dovrebbero fissare dei limiti e delle regole, anche se un loro no può essere frustrante per i figli. La gestione della frustrazione, del resto, è una tappa importante per la crescita: a tutti noi nella vita capita di dover sopportare piccole frustrazioni e se non si impara da piccoli sarà più difficile poi farlo da grandi». «Se noi educiamo i bambini a trovare le parole per dirlo, a individuare e gestire le emozioni, verbalmente e non solo fisicamente, avranno poi migliori capacità di modulare il loro sistema emozionale, mettendo un freno a mano alle pulsioni, al tutto e subito, e costruendo una sorta di ponte tra il cervello emotivo e quello cognitivo» aggiunge Ulisse Mariani, psicologo e psicoterapeuta dell'azienda sanitaria di Viterbo, che sull'argomento ha scritto diversi libri, tra i quali "Le emozioni che fanno crescere" (Mondadori, 2007). «Assecondare ogni richiesta, cedere ai pianti e alle urla, nella convinzione di essere così dei genitori migliori, non è positivo perché i figli hanno bisogno di una guida e di autorevolezza. Che significa regole e limiti adeguati - spiega Mariani -. Dare tutto e subito ai propri figli, convinti così di placare la loro collera e di non farli soffrire contribuisce alla costruzione di un io fragile e di un falso senso di onnipotenza, pronto ad andare a prezzi alle prime inevitabili frustrazioni. Quando un figlio manifesta rabbia va rassicurato, bisogna fargli capire che è naturale, a volte, arrabbiarsi, ma che la prossima volta dovrà cercare di contenere la marea di emozioni che l'hanno fatto esplodere. E riuscirà a farlo, sapendo di poter contare sull'aiuto e sulle rassicurazioni dei genitori».

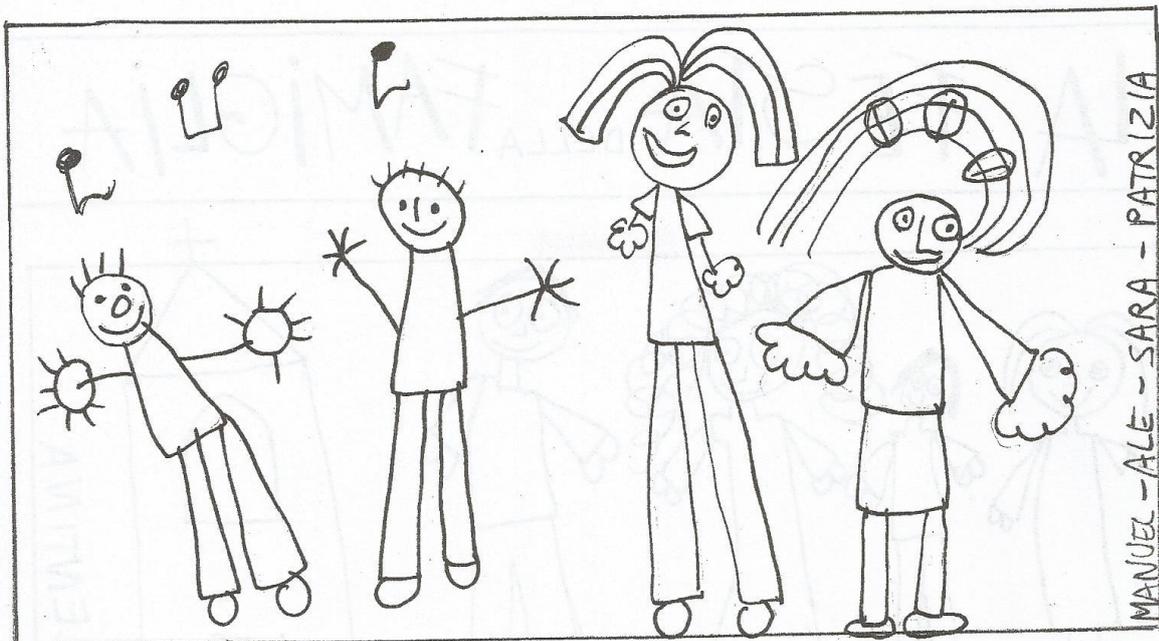
LA FESTA DELLA FAMIGLIA



Sabato 30 gennaio abbiamo festeggiato le famiglie e ci siamo ritrovati in chiesa per la celebrazione della Santa Messa animata dai genitori: alcuni hanno cantato, altri hanno letto.



La festa è continuata nel salone della nostra scuola, che per l'occasione era pieno di tavoli ben apparecchiati, dove abbiamo gustato una squisita cena a base di pasta, tramezzini, torte salate, focacce farcite, tranci di pizza, frutta, dolce e caffè.



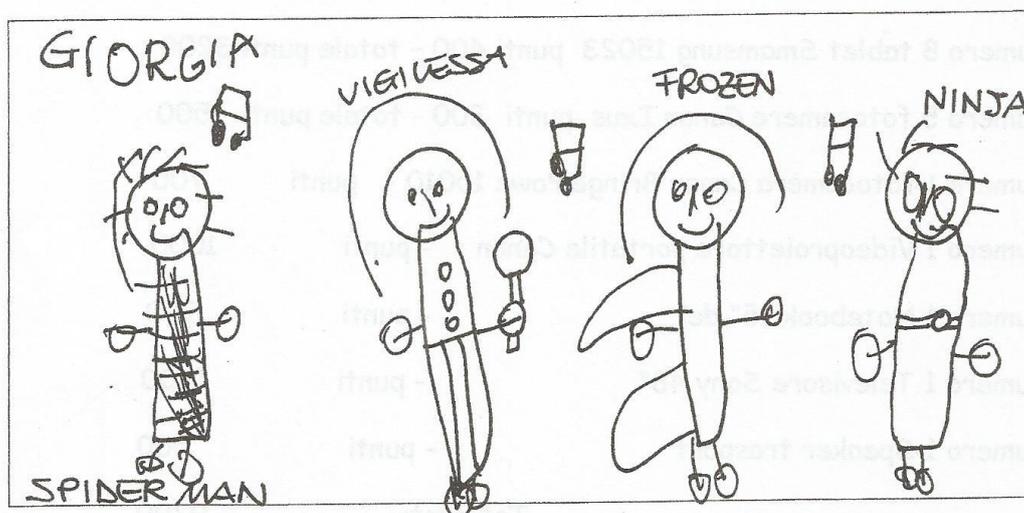
Durante la festa i bambini hanno dedicato ai loro genitori due canti: "Le famiglie del mondo" e "Buon appetito".



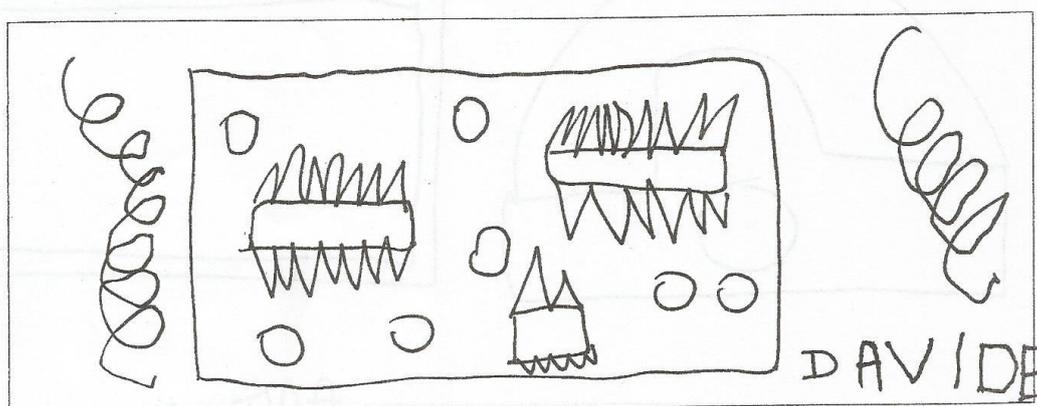
La serata è continuata e si è conclusa con la tradizionale tombola ricca di premi che ha coinvolto tutti i bambini con le loro famiglie.

FESTA DI CARNEVALE

Martedì 9 febbraio abbiamo festeggiato il carnevale. Alle ore 14.30 abbiamo aperto i cancelli della scuola per accogliere mamme, papà, nonni.. per un momento di festa: abbiamo ballato tutti insieme balli di gruppo seguendo sullo schermo in salone coreografie divertenti.



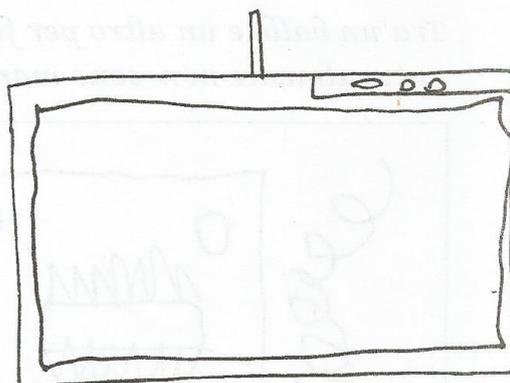
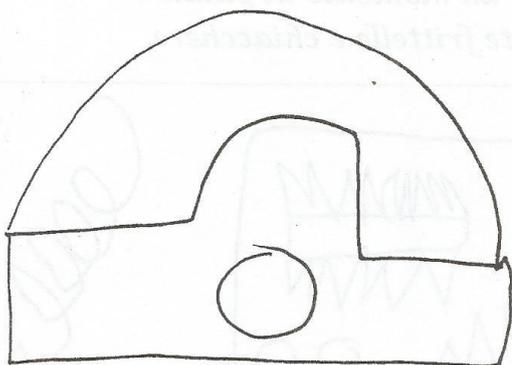
Tra un ballo e un altro per fare un momento di pausa naturalmente non sono mancate frittelle e chiacchiere.



AMICI DI SCUOLA

Cari genitori, grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto 9200 buoni con i quali abbiamo ricevuto le seguenti attrezzature informatiche:

Numero 8 tablet Samsung 15023	punti 400	- totale punti 3200
Numero 5 fotocamere Canon Ixus	punti 300	- totale punti 1500
Numero 1 fotocamera Canon Bringe Powe 15010	- punti	700
Numero 1 Videoproiettore portatile Canon	- punti	1000
Numero 1 Notebook 15" del	- punti	900
Numero 1 Televisore Sony 48"	- punti	1400
Numero 1 Speaker trasport	- punti	500
Tot punti		9200



ANTONIO

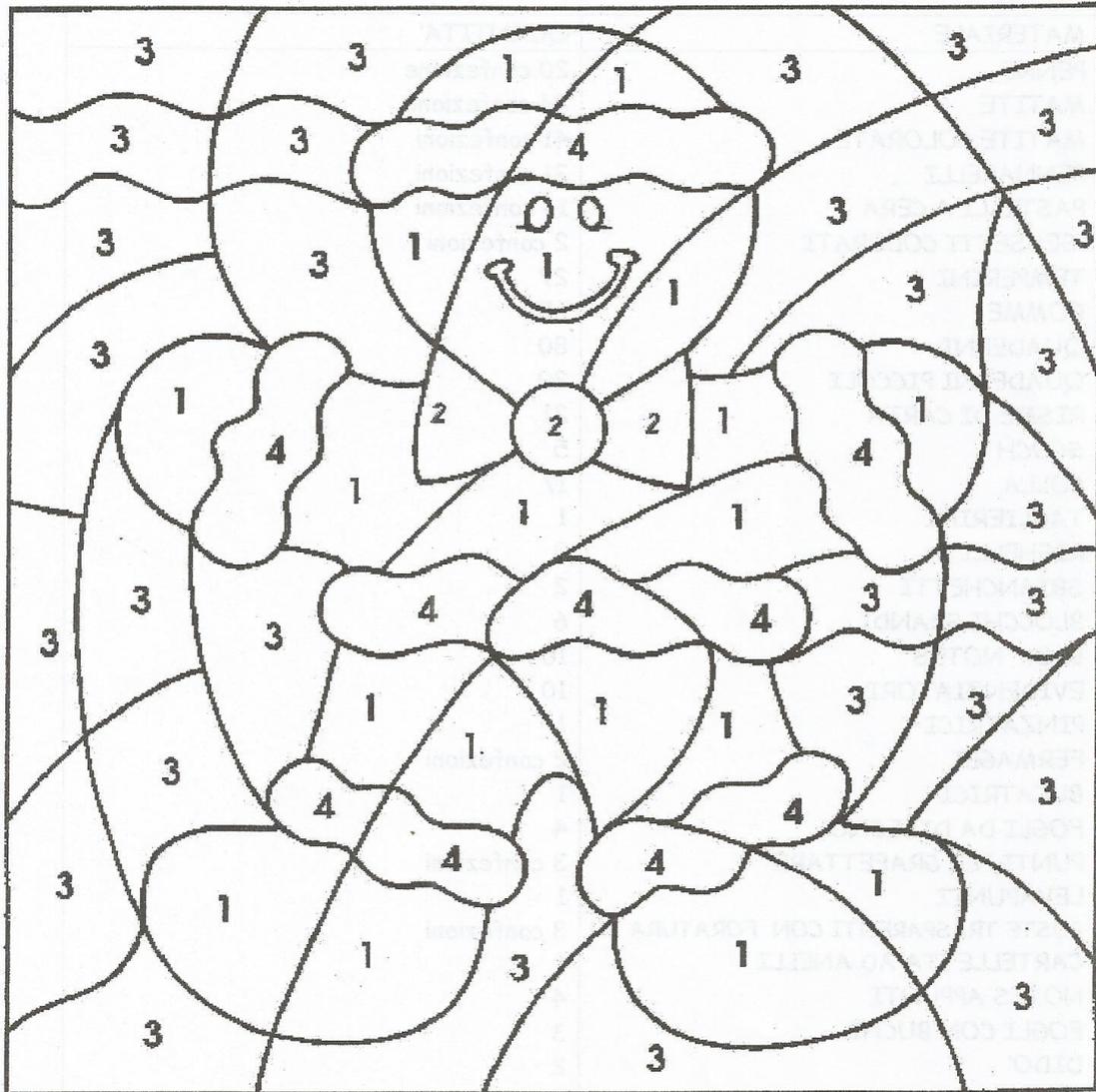
RACCOLTA DI MATERIALE SCOLASTICO DURANTE L'AVVENTO 2015

Durante l'avvento 2015, presso la nostra scuola è stata effettuata una raccolta di materiale scolastico per sostenere le necessità dei bambini dell'Ecuador nella missione in cui è presente Suor Elena Tosi, suora iainatese della congregazione delle suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea. Cari genitori grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto:

MATERIALE	QUANTITA'
PENNE	20 confezione
MATITE	24 confezioni
MATITE COLORATE	41 confezioni
PENNARELLI	31 confezioni
PASTELLI A CERA	14 confezioni
GESSETTI COLORATI	2 confezioni
TEMPERINI	27
GOMME	65
QUADERNI	80
QUADERNI PICCOLI	20
RISME DI CARTA	21
SCOCH	5
COLLA	17
TAGLIERINI	1
RIGHELLI	3
SBIANCHETTI	2
BLOCCHI GRANDI	6
BLOK NOTES	10
EVIDENZIATORI	10
PINZATRICI	1
FERMAGLI	2 confezioni
BUCATRICI	1
FOGLI DA DISEGNO	4
PUNTI PER GRAFETTARE	3 confezioni
LEVAPUNTI	1
BUSTE TRASPARENTI CON FORATURA	3 confezioni
CARTELLETTA AD ANELLI	1
NOTES APPUNTI	4
FOGLI CON BUCHI	3
DIDO'	2
ACQUERELLI	1 confezione
COLLA VINILICA	3
CONFEZIONE DI COLORI E PASTELLI	1

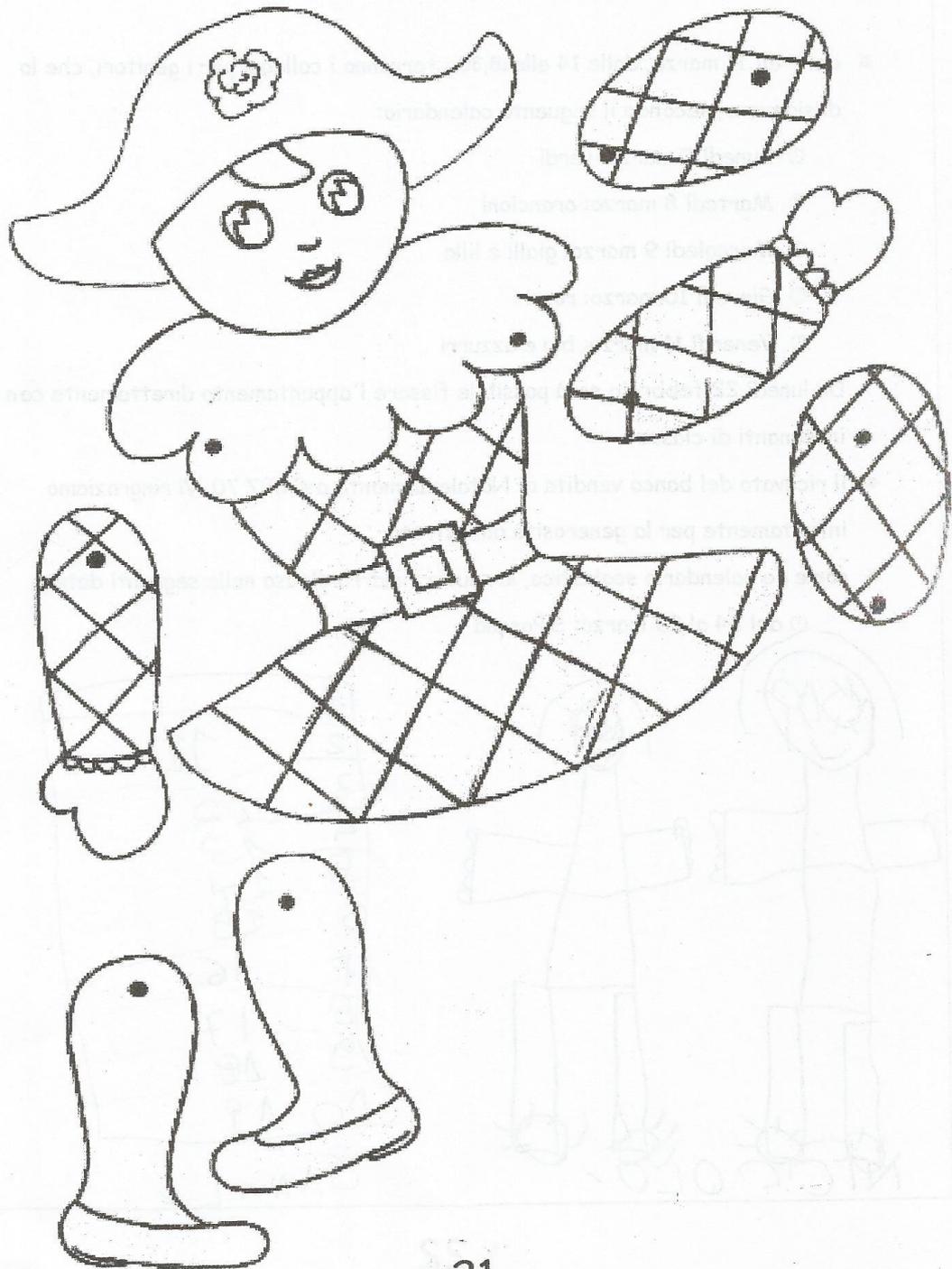
COLORA SEGUENDO LE INDICAZIONI

1-MARRONE 2-ROSSO 3-VERDE 4-GIALLO



COSA è APPARSO?

RITAGLIA e COMPONI LA FIGURA di ARLECCHINO



AVVISI

Vi ricordiamo che:

* dal 7 all'11 marzo, dalle 14 alle 18,30 si terranno i colloqui per i genitori, che lo desiderano, secondo il seguente calendario:

- ① Lunedì 7 marzo: verdi
- ① Martedì 8 marzo: arancioni
- ① Mercoledì 9 marzo: gialli e lilla
- ① Giovedì 10 marzo: rossi
- ① Venerdì 11 marzo: blu e azzurri

Da lunedì 22 febbraio sarà possibile fissare l'appuntamento direttamente con le insegnanti di classe

* il ricavato del banco vendita di Natale ammonta a € 827,70. Vi ringraziamo infinitamente per la generosità dimostrata

* come da calendario scolastico, la scuola rimarrà chiusa nelle seguenti date:

- ① dal 24 al 29 marzo: S. Pasqua



1	
2	11
3	12
4	13
5	14
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19

SAMUELE